



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



## AMBIENTI CONFINATI: un tema sempre attuale



Regione Lazio – ASL Latina  
Esperienze e documenti



ASL Latina - Dipartimento di Prevenzione  
dott. Chim. Carlo Muscarella

25 maggio 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

# Gruppi di Lavoro

---

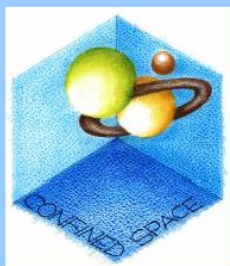
- ❖ Gruppo di Lavoro «Ambienti Confinati» costituito da rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL Latina e del Laboratorio salute e sicurezza sul lavoro del Comune di **Latina**.
- ❖ Gruppo di Lavoro n. 5 «Lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o in ambienti confinati ai sensi del DPR 177/2011» del Comitato regionale di Coordinamento ex art. 7 del DLgs 81/08 della **Regione Lazio**.

# Latina

---

Gruppo di Lavoro «Ambienti Confinati» costituito da rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL Latina e del Laboratorio salute e sicurezza sul lavoro del Comune di Latina.

Alle attività del Laboratorio hanno partecipato RSPP e ASPP di diverse medie e grandi aziende della provincia e professionisti del settore.



## IL LAVORO NEGLI AMBIENTI CONFINATI

Guida informativa per le imprese



Stampato il 10 maggio 2012

## SOMMARIO

1. AMBIENTI CONFINATI
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI
3. ASFISSIA
4. INTOSSICAZIONI INCENDI ED ESPLOSIONI
5. MISURAZIONI
7. VENTILAZIONE
8. MISURE DI PROTEZIONE
9. EMERGENZA
10. INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESPERIENZA
11. PROCEDURA DI SICUREZZA E PERMESSO DI LAVORO
12. QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
13. APPALTI

ALLEGATO I: NORMATIVA

ALLEGATO II: PROCEDURA DI SICUREZZA

ALLEGATO III CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI

ALLEGATO IV: DOCUMENTAZIONE E SITI WEB DI RIFERIMENTO



Regione Lazio  
Comitato regionale di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/08

Gruppo di lavoro n. 5  
Lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o in ambienti  
confinati ai sensi del DPR 177/2011



REGIONE  
LAZIO

# Indicazioni per la tutela dei lavoratori durante le lavorazioni negli *ambienti confinati*

# Premessa

---

❖ Sia prima che dopo la pubblicazione del DPR 177/2011 sono stati pubblicati molti documenti esplicativi da diversi soggetti: Commissione Consultiva ex art. 6 del DLgs 81/08, ISPESL, INAIL, Regioni, ASL e autori vari. Sono anche rilevanti sia i documenti sia la normativa internazionale riguardante la tematica (OSHA, NIOSH, HSE, SUVA, INRS, etc.).



# Premessa

---

...., il Gruppo di Lavoro ha individuato alcune tematiche che avevano bisogno di ulteriore approfondimento e chiarimenti ed ha dedicato ad esse delle sezioni specifiche di questo documento. In particolare sono stati approfonditi:

- l'individuazione delle lavorazioni che si svolgono negli *ambienti confinati*;
- le competenze professionali richieste agli addetti che operano in *ambienti confinati*.
- i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte nelle lavorazioni in *ambienti confinati* in caso di affidamento dei lavori a ditte appaltatrici;
- l'autorizzazione ai lavori in *ambienti confinati*

# Individuazione delle lavorazioni che si svolgono negli ambienti confinati

---

- il DPR 177/2011 si applica ai lavori in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli articoli 66 e 121 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e negli ambienti confinati di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo (che nel documento indicheremo complessivamente come *ambienti confinati*)
- Nel documento è stata utilizzata l'espressione “spazi confinati” in senso generale (mentre si è fatto riferimento agli *ambienti confinati* con il significato indicato in precedenza).

# Le competenze professionali richieste agli addetti che operano in ambienti confinati alla luce dei contenuti del DPR 177/2011

---

La costruzione della competenza:

- ❖ la formazione generale e specifica
- ❖ la formazione del ruolo e della mansione
- ❖ la formazione aggiuntiva
- ❖ l'addestramento
- ❖ l'aggiornamento e l'esperienza pregressa
- ❖ fabbisogni formativi
- ❖ la qualificazione del docente

# Le competenze professionali richieste agli addetti che operano in ambienti confinati alla luce dei contenuti del DPR 177/2011

---

❖ Attendiamo l'adozione dell'Accordo di Conferenza Stato Regioni inerente i contenuti e le modalità di formazione del personale impiegato in attività lavorative in *ambienti confinati* (vedi art. 2 comma d del DPR 177/2011)

# Le competenze professionali richieste agli addetti che operano in ambienti confinati alla luce dei contenuti del DPR 177/2011

---

- ❖ ACCORDO 21 dicembre 2011 - Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (Rep. Atti n. 221/CSR)
- ❖ dall'analisi dell'Accordo emerge che il DPR 177/2011 sia da considerarsi norma speciale, e quindi oggetto di formazione "aggiuntiva" rispetto a quella di cui all'accordo ex art. 37 del DLgs 81/08

## ALLEGATO 2

Programma del corso di formazione inserito nel progetto **Safety First – La sicurezza prima di tutto**. Formazione itinerante per addetti che operano in ambienti confinati.

---

A solo titolo di esempio si propone di seguito il programma di un corso di formazione indirizzato alle figure operative in ambienti sospetti d'inquinamento e/o confinati ed inserito nel progetto "Safety First – La sicurezza prima di tutto. Formazione itinerante per addetti che operano in ambienti confinati" che sul territorio regionale del Lazio intende fornire un livello di **formazione base per le figure operative** del Committente e dell'Appaltatore, incontrando le Aziende ed i Lavoratori sul territorio con una **Unità Mobile di Addestramento (UMA)** allestita per le necessità di simulazione degli ingressi in verticale ed orizzontale negli ambienti sospetti d'inquinamento e/o confinati, dell'attività di lavoro da svolgere all'interno e delle azioni necessarie per il recupero in sicurezza del Lavoratore infortunato o colto da malore.

Prefettura di Latina; CONFINDUSTRIA Latina; INAIL Direzione Regionale per il Lazio; Dipartimento di Prevenzione AUSL Latina. Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto Provincia di Latina: Safety First – La sicurezza prima di tutto "formazione itinerante per addetti che operano in ambienti confinati", Latina 17 ottobre 2012.

Prefetture di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo; INAIL Direzione Regionale per il Lazio; UNINDUSTRIA; Regione Lazio; Unione Servizi Roma srl. Protocollo di intesa progetto "Safety First formazione itinerante per addetti che operano in ambienti confinati", Roma 15 aprile 2014.

## Ruoli e responsabilità in caso di affidamento da parte del Datore di Lavoro Committente di lavori a un'impresa appaltatrice all'interno della propria azienda

---

In base alla legislazione italiana è possibile individuare le responsabilità di diverse figure:

- ❖ Datore di Lavoro Committente (DLC);
  - ❖ Rappresentante del DLC (RDLC);
  - ❖ Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice (DL);
  - ❖ Preposto dell'impresa appaltatrice (PDL);
  - ❖ Lavoratori della ditta appaltatrice.
- ❖ inoltre bisogna tener presente che nei punti 3.2.1 e 3.2.2 dell'allegato IV del DLgs 81/08 si fa riferimento agli obblighi di chi sovrintende ai lavori a cui si attribuiscono compiti specifici.

Nel documento sono riportate delle tabelle per la verifica degli obblighi attribuiti alle figure sopra indicate.

## Ruoli e responsabilità in caso di affidamento da parte del Datore di Lavoro Committente di lavori a un'impresa appaltatrice all'interno della propria azienda

---

- ❖ Un elemento importante del **DUVRI (o del PSC) e delle Procedure di sicurezza** è rappresentato dalla elaborazione e dalla compilazione dell'autorizzazione ai lavori in ambienti confinati (o permesso di lavoro).
- ❖ A tal proposito si evidenzia che **l'allegato L del DLgs 81/08** prevede comunque che nei luoghi di lavoro a rischio di atmosfere esplosive venga applicato un sistema di autorizzazioni al lavoro per le attività pericolose e per le attività che possono diventare pericolose quando interferiscono con altre operazioni di lavoro.
- ❖ In allegato 1 è riportato un approfondimento sul tema comprendente un **esempio di autorizzazione ai lavori in ambienti confinati**.



# AUTORIZZAZIONE AI LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI

---

- ❖ Informazioni generali
- ❖ Descrizione attività
- ❖ Identificazione dei Pericoli/Rischi
- ❖ Misure di sicurezza da attivare prima che il lavoro inizi
- ❖ Misure di sicurezza da applicare durante il lavoro
- ❖ Autorizzazione Inizio lavori
- ❖ Conclusione Lavori - (Avvio ripristino delle misure di sicurezza a fine lavoro)
- ❖ Chiusura dell'Autorizzazione – (Ripristino delle misure di sicurezza effettuato)

# Alcune riflessioni conclusive (personali)

---

- ❖ E' importante provvedere all'adozione dell'Accordo di Conferenza Stato Regioni inerente i contenuti e le modalità di formazione del personale impiegato in attività lavorative in ambienti confinati (vedi art. 2 comma d del DPR 177/2011)
- ❖ Considerata l'esperienza di questi anni è auspicabile una evoluzione normativa che definisca meglio alcune questioni. Ad esempio:
  - ❖ definizione degli *ambienti confinati*;
  - ❖ l'obbligo dell'individuazione preliminare degli ambienti confinati;
  - ❖ campo di applicazione del DPR 177/2011;
  - ❖ l'autorizzazione ai lavori negli *ambienti confinati*;
  - ❖ ...

Grazie per  
l'attenzione

e

Buon Lavoro !

Carlo Muscarella

[c.muscarella@ausl.latina.it](mailto:c.muscarella@ausl.latina.it)

